



MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale Della Tutela Delle Condizioni Di Lavoro – Div. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 febbraio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la mediazione del Sottosegretario al Lavoro Sen. Pasquale Viespoli, assistito dai Dott.ri Antonio Leggio, Rosa Carucci ed Andrea Annesi, della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, presente anche Italia Lavoro nella persona del dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione

tra

CIET Impianti S.p.A. rappresentata dal Dott. Sergio Lucherini;

e

l' O.S. L.FISStel-CISL nazionale, nella persona del sig. Alfonso Coppola;

Premesso che

- il settore delle installazioni telefoniche da diversi anni versa in una grave situazione di crisi con pesanti conseguenze sugli assetti occupazionali delle aziende;
- per questo motivo, nel corso degli anni sono state poste in essere varie iniziative, che hanno visto anche l'intervento di ITALIA LAVORO, volte a superare la fase negativa in atto ed a sostenere il reddito dei lavoratori interessati anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in deroga, che hanno contribuito alla parziale soluzione del problema con una significativa riduzione degli esuberi; al fine di proseguire nella realizzazione del piano di gestione della crisi occupazionale e per ridurre l'impatto traumatico derivante dalla chiusura dei centri operativo di Casoria (NA), Viterbo, Matera, Serravalle Pistoiese (PT) e Poggio Berni (RN), la Ciet Impianti s.p.a. è stata ammessa al trattamento di CIGS per cessazione di attività, dal 01-01-2009 al 31-12-2009, per numero 71 lavoratori ;
- in data 09-10-2009 la società Ciet Impianti S.p.A. ha dovuto avviare una procedura di mobilità per n. 67 lavoratori, a causa delle difficoltà di gestire gli esuberi entro il 31-12-2009, difficoltà determinate dalla generalizzata crisi economica e del settore, in particolare;
- la fase sindacale si è conclusa con un mancato accordo;
- il 16 dicembre 2009, su richiesta delle OO.SS. , si è svolto un incontro presso il Sottosegretario Sen. Pasquale Viespoli per valutare preventivamente le possibilità di accedere alla CIG in deroga, in quanto unico strumento ritenuto idoneo a sostenere il completamento del piano di gestione degli esuberi, che non ha trovato piena attuazione per l'aggravamento degli effetti della crisi generale sul settore degli appalti di installazioni telefoniche;
- il 17 dicembre 2009 le Parti , alla luce del predetto incontro, hanno concordato di aggiornare il confronto alla data odierna per la conclusione della procedura di mobilità con il possibile ricorso alla CIG in deroga ;
- dal confronto odierno è emerso che l'Azienda, attraverso il sostegno della CIG in deroga, è in grado di gestire in modo non traumatico le eccedenze entro il 31 dicembre p.v., assicurando una riduzione degli esuberi dei cantieri interessati dalla citata procedura di mobilità a n. 57 lavoratori entro il 31 luglio p.v..

VISTA

- A. La legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), che all'art. 2, co. 138 ha previsto la concessione, per l'anno 2010, anche senza soluzione di continuità, del trattamento di CIG in deroga alla normativa vigente in materia, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali;

VISTO

- B. il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il co. 8, dell'art. 19 che stabilisce la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale;

VISTO

- C. l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009 con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.




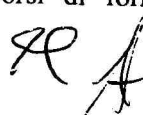
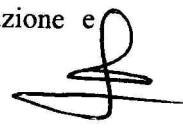
VISTO

che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% di sostegno al reddito ed è posto a carico del FSE-POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE-POR, potrà essere calcolato mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE :

1. la CIET Impianti S.p.A. richiederà la concessione della CIG in deroga e, a tal fine inoltrerà apposita istanza a favore dei lavoratori in forza alle unità di seguito elencate:
 - Casoria (NA): n. 25 lavoratori;
 - Viterbo: n. 19 lavoratori;
 - Matera: n. 18 lavoratori;
 - Serravalle Pistoiese (PT): n.3 lavoratori;
 - Poggio Berni (RN): n. 2 lavoratori;
2. in considerazione delle cadenze di attuazione del piano di gestione degli esuberi indicate in premessa, l'intervento di sostegno al reddito sarà richiesto per n. 67 lavoratori fino al 31 luglio 2010 e per n. 57 lavoratori fino al 31 dicembre 2010, atteso che i risultati più incisivi delle iniziative programmate si potranno realizzare nell'ultimo periodo dell'anno.
3. La Società allegnerà alle istanze di CIG in deroga gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, possibilmente con i relativi recapiti, al fine di consentire alla Regione stessa di individuare tempestivamente i lavoratori interessati.
4. Le Parti prendono atto che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione dei trattamenti in deroga.
5. I lavoratori saranno sospesi a zero ore e senza rotazione, considerato che le unità produttive non svolgono attività.
6. La società chiederà il pagamento diretto con anticipazione da parte dell'INPS, secondo quanto stabilito dall'art. 7 ter, co. 3 del D.L. 10.2.2009 n. 5, convertito con modificazioni in legge 33/2009.
7. Nel corso del periodo di intervento della CIG in deroga, le Parti concordano di attivare azioni finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali e a ridurre il numero delle eccedenze e a tal fine si impegnano a proseguire i piani di gestione degli esuberi concordati con i verbale di accordo del 18 dicembre 2008, utilizzando i seguenti strumenti :

a) azioni finalizzate a favorire la riqualificazione/formazione mirata alla ricollocazione del personale sospeso in CIGS presso altre Aziende, dello stesso o di diverso settore, operanti nei territori. Tale opportunità è collegata alla disponibilità delle competenti Istituzioni locali a realizzare percorsi di formazione e

  2   

riqualificazione professionale finalizzati al reimpiego dei lavoratori, sulla scorta degli eventuali fabbisogni presenti sul territorio. A tal fine CIET Impianti Spa potrà fornire agli Enti competenti il proprio ausilio nella predisposizione dei percorsi formativi, in termine di know-how e consulenze tecniche, con la collaborazione di ITALIA LAVORO per le attività di monitoraggio e selezione, collaborazione subordinata all'eventuale inserimento degli esuberanti in appositi programmi da parte delle Regioni coinvolte;

b) azioni finalizzate al reimpiego del personale collocato in cigs presso altre sedi della stessa CIET Impianti Spa, mediante il trasferimento dello stesso e ciò anche per il personale che abbia oltre 50 anni di età. Per favorire il riassorbimento del personale eccedente si conviene inoltre, anche in deroga al secondo comma dell'art. 2103 cc, la possibilità di assegnazione a mansioni diverse da quelle precedentemente svolte;

c) collocazione in mobilità dei lavoratori che non vi si opporranno ;

d) saranno comunque collocati in mobilità anche tutti coloro che abbiano maturato o matureranno, entro il periodo di CIGS e/o mobilità, i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico di anzianità e/o vecchiaia. La procedura di mobilità avviata in data 9/10/2009 viene conclusa per un numero di 67 lavoratori, secondo i criteri sopra concordati dalle Parti ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 223/91. La facoltà di licenziamento sarà esercitata, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della legge 236/93, entro il 31/12/2010.

8. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale su chiamata degli enti preposti dalle Regioni a svolgere detti percorsi.

9. Le parti effettueranno incontri di verifica, in sede locale, sull'andamento della CIG in deroga e sull'evoluzione della situazione aziendale

10. Italia Lavoro su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, al fine del costante aggiornamento della spesa:

- acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di CIG in deroga,
- effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori effettivamente sospesi nel bimestre di riferimento e sull'andamento del piano di gestione secondo modalità da concordare con la Società.

Le regioni Lazio ed Emilia-Romagna rispettivamente con note prot n° 15/VIII/0003348/16.02.03 del 12.02.2010 e prot. n°15/VIII/0003390/16.02.03 del 12.02.2010 hanno manifestato l'impegno ad erogare la propria quota parte di sostegno al reddito in favore dei Lavoratori della CIET Impianti Spa, secondo quanto previsto nell'accordo tra Stato, Regioni e Province autonome del 12 febbraio 2009.

Il presente accordo si intenderà pienamente efficace successivamente all'acquisizione delle comunicazioni con cui le Regioni Campania, Toscana e Basilicata, assenti alla riunione odierna, manifesteranno il proprio impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito dei dipendenti della CIET Impianti S.p.A.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le Parti si danno atto di aver positivamente esperito con accordo l'esame congiunto di cui all'art. 4, commi 7 e 15, della legge n. 223/91 e di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all'art. 2 c. 138 della legge 191/2009 (legge finanziaria 2010).

Letto, confermato, sottoscritto.


Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Per Italia Lavoro



Per CIET Impianti SPA



FISel CISL Nazionale



NOTA A VERBALE

Spett.li OO:SS.LL.
Segreterie Nazionali
Loro sedi

Con riferimento al verbale di accordo di CIGS in deroga, sottoscritto in data odierna, presso ed alla presenza del Ministero del Lavoro, Vi comunichiamo che, qualora alla fine del mese di aprile 2010, le Parti riscontrassero un ritardo nell'anticipazione diretta del trattamento economico di CIGS da parte dell'INPS, solo in tal caso ed a richiesta del singolo lavoratore, l'Azienda erogherà una somma pari ad euro 800/00 (ottocento/00) alla data del 15 maggio.

Qualora il ritardo di cui sopra dovesse persistere anche nel corso del mese di maggio, solo in tal caso e con i presupposti di cui sopra, verrà ripetuta l'erogazione della somma di euro 800/00 (ottocento/00) alla data del 15 giugno 2010. Tali erogazioni dovranno essere richieste e verranno effettuate a titolo di anticipazione del TFR.

Roma, li 22 febbraio 2010

CIET impianti spa
dott. Sergio Lucherini



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro

Divisione VIII

Via Fornovo, 8 - 00192 - Roma

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 febbraio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la mediazione del Sottosegretario al Lavoro Sen. Pasquale Viespoli, assistito dai Dott.ri Antonio Leggio, Andrea Annesi e Rosa Carucci, della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, presente anche la Regione Calabria in persona del Dirigente Generale Coordinatore degli Ammortizzatori Sociali dott. Domenico Carnevale, nonché Italia Lavoro nella persona del dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione

Tra

- **SIELTE SpA** rappresentata dai dott.ri Giovanni Meli e Antonio Di Micco;

e

- **la O. S. Nazionale FISTEL-CISL** in persona del sig. Alfonso Coppola

Premesso

- che il settore delle installazioni telefoniche, da diversi anni, versa in una grave situazione di crisi con pesanti conseguenze sugli assetti occupazionali delle aziende;
- che, per questo motivo, nel corso degli anni sono state poste in essere varie iniziative, che hanno visto anche l'intervento di ITALIA LAVORO, volte a superare la fase negativa in atto ed a sostenere il reddito dei lavoratori interessati anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in deroga, che hanno portato **al 31/12/2008 la consistenza dell'organico a n. 181 unità** presso le sedi sotto indicate;
- che al fine di proseguire nella realizzazione del piano di gestione della crisi occupazionale e per ridurre l'impatto traumatico derivante dalla chiusura delle unità produttive di Bari, Foggia, Massafra, Oristano, Cosenza, Lamezia Terme, Vibo Valentia, Crotona e Campofelice di Roccella, la Sielte ha fatto ricorso per tali sedi alla CIGS per cessazione dell'attività per l'anno 2009, come da accordo sindacale nazionale intervenuto presso il Ministero del Lavoro in data 17 dicembre 2008;
- che la Sielte ha attivato per quanto possibile gli strumenti previsti dal piano di gestione degli esuberanti relativamente alle voci Mobilità di accompagnamento alla pensione, mobilità con esodo incentivato, outsourcing e reimpiego del personale sospeso in CIGS presso le proprie sedi del Nord Italia;
- che nonostante le iniziative sopraesposte, continuano a permanere le gravi problematiche occupazionali derivanti dalla chiusura delle suddette unità produttive, alle quali, nel contempo, si è aggiunta la necessità della chiusura del Reparto Radiomobile del Centro Operativo di Cagliari, condizione quest'ultima determinata dal quasi azzeramento delle commesse lavorative e della negatività del conto economico delle minime attività residuali;
- che, in conseguenza di ciò, venendosi ad esaurire l'intervento della CIGS alla data del 31 dicembre 2009 e, non potendo più proseguire con gli ammortizzatori sociali in questione la SIELTE SpA ha attivato, in data 14 settembre 2009, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 24 della legge 223/91, una procedura per la collocazione in mobilità di n° 178 unità, tra impiegati ed operai, in forza presso le unità produttive di Bari, Foggia, Massafra, Oristano, Cosenza, Lamezia Terme, Vibo Valentia, Crotona, Campofelice di Roccella e Reparto Radiomobile del Centro Operativo di Cagliari;

- che tale dichiarazione di esubero si pone in conseguenza della strutturale condizione di crisi del settore di cui al primo alinea delle premesse, e non offre alcuna possibilità di recupero dell'attività produttiva nelle predette unità produttive;
- che in data 30 ottobre 2009 si è esaurita con mancato accordo la prima fase di consultazione prevista dalla procedura di mobilità, e di ciò ne è stata data comunicazione al Ministero del Lavoro per gli interventi di competenza;
- che la data ultima di conclusione di detta procedura di mobilità nella sua fase istituzionale era prevista per il 30 novembre 2009;
- che il Ministero del Lavoro, con il consenso dell' Azienda, aveva rinviato al 14 dicembre 2009 il termine ultimo di detta procedura, in accoglimento della richiesta di parte sindacale di incontrare il Sottosegretario al Lavoro On.le Viespoli, al fine di poter ottenere l'unico ammortizzatore sociale possibile nel caso in questione quale CIGS in deroga alle Leggi vigenti e così evitare il ricorso ai licenziamenti del personale in esubero;
- dal confronto tra le parti, nella data del 14 dicembre 2009, è stato constatato che tale strumentazione sociale eccezionale, necessaria per evitare il licenziamento delle 178 unità in esubero, non poteva essere tramutata in accordo, in quanto non disponibile entro il 31 dicembre 2009, visti i tempi ministeriali richiesti per la definizione dell'ammortizzatore in questione;
- che a seguito di tale impossibilità ad addivenire ad un accordo, in data 14 dicembre 2009, il Ministero del Lavoro procedeva a redigere il verbale di esperita procedura con esito negativo, a seguito del quale l'Azienda ha risolto il rapporto di lavoro con effetto dal 31/12/2009 nei confronti di 178 lavoratori interessati dalla procedura di mobilità per cessazione dell'attività lavorativa;
- che in data 10 febbraio 2010 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato sottoscritto, tra le OO. SS. e l'Azienda, il verbale di accordo relativo alla collocazione in CIGS per cessazione di attività, per il biennio 2010/2011, di n. 14 lavoratori del Reparto Radiomobile annesso al Centro Operativo di Cagliari facente parte della procedura di mobilità avviata in data 14 settembre 2009.

Considerato

che a seguito dei licenziamenti effettuati, il Ministero del Lavoro, su richiesta delle OO. SS., ha convocato le parti in data 8/02/2010 per la definizione delle problematiche occupazionali di che trattasi, e che in tale momento di incontro tra le parti, è stato individuato un percorso di gestione delle eccedenze alternativo ai 164 licenziamenti di già resi esecutivi dall' Azienda in data 31/12/2009.

VISTA

- A. La legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), che all'art. 2, co. 138 ha previsto la concessione, per l'anno 2010, anche senza soluzione di continuità, del trattamento di CIG in deroga alla normativa vigente in materia, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali;

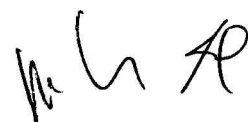
VISTO

- B. il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il co. 8, dell'art. 19 che stabilisce la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale;

VISTO

- C. l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009 con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.




VISTO

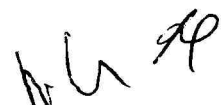
che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% di sostegno al reddito ed è posto a carico del FSE-POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE- POR, potrà essere calcolato mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali;

Tutto quanto sopra premesso si concorda quanto segue:

- 1) La premessa costituisce parte integrante ed inscindibile del presente accordo.
- 2) Al fine di proseguire nella realizzazione del piano di gestione della crisi occupazionale concordato tra le Parti e di seguito esposto e quindi adottare strumenti che contribuiscano, laddove possibile, per la loro idoneità alla soluzione delle problematiche di SIELTE SpA, anche a ridurre l'impatto traumatico derivante dalla cessazione dell'attività nelle unità produttive di Bari, Foggia, Massafra, Oristano, Cosenza, Lamezia Terme, Vibo Valentia, Crotona e Campofelice di Roccella, l'Azienda revocherà i licenziamenti disposti in data 31/12/2009 per n.164 lavoratori delle unità produttive sottostanti e per gli stessi avanzerà istanza volta alla concessione della CIGS in deroga alle vigenti disposizioni di legge, e ciò per un periodo massimo di 12 mesi, a decorrere dal 1 gennaio 2010 e sino al 31 dicembre 2010, per n. 164 lavoratori fino al 31 luglio 2010 e per n. 145 lavoratori fino al 31 dicembre 2010, atteso che i risultati più incisivi delle iniziative programmate per la gestione degli esuberanti si potranno realizzare nell'ultimo periodo dell'anno.
- 3) in considerazione delle scadenze di attuazione del piano di gestione degli esuberanti indicate in premessa, l'intervento di sostegno al reddito sarà richiesto

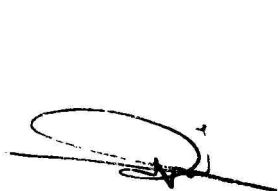
| UNITA' PRODUTTIVE | ENTITA' MASSIMA | NUMERICA |
|------------------------------|-----------------|----------|
| Bari | 51 | |
| Foggia | 21 | |
| Massafra | 16 | |
| Oristano | 10 | |
| Cosenza | 51 | |
| Lamezia T. | 6 | |
| Vibo Valentia | 5 | |
| Crotona | 2 | |
| Campofelice di Roccella (PA) | 2 | |
| TOTALE | 164 | |

- 4) La Società allegnerà alle istanze di CIG in deroga gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, possibilmente con i relativi recapiti, al fine di consentire alle Regioni stessa di individuare tempestivamente i lavoratori interessati.
- 5) Le Parti prendono atto che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione dei trattamenti in deroga.
- 6) La società chiederà il pagamento diretto con anticipazione da parte dell'INPS, secondo quanto stabilito dall'art. 7-ter, co. 3 del D.L. 10.2.2009 n. 5, convertito con modificazioni in legge 33/2009.
- 7) Nel corso del periodo di intervento della CIG in deroga, le Parti concordano di attivare azioni finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali e a ridurre il numero delle eccedenze e a tal fine si impegnano a proseguire i piani di gestione degli esuberanti concordati con i verbale di accordo del 17 dicembre 2008, utilizzando i seguenti strumenti :



- a) azioni finalizzate a favorire, la riqualificazione/formazione mirata alla ricollocazione del personale sospeso in Cigs presso altre Aziende dello stesso e di diverso settore, operanti nel territorio. Tale opportunità è collegata alla disponibilità delle competenti Istituzioni Locali a realizzare percorsi di formazione e riqualificazione professionale finalizzati al reimpiego dei lavoratori, sulla scorta degli eventuali fabbisogni presenti sul territorio. A tal fine SIELTE SpA potrà fornire agli Enti competenti il proprio ausilio nella predisposizione dei percorsi formativi, in termine di know-how e consulenze tecniche; detta collaborazione è subordinata all'eventuale inserimento degli esuberanti in appositi programmi da parte delle regioni coinvolte;
 - b) azioni finalizzate al reimpiego del personale in CIGS con trasferimento presso le sedi Sielte, ove dovessero crearsi le condizioni di bisogno occupazionale e di specifiche professionalità. Al fine del riassorbimento del personale eccedente si conviene, anche in deroga al secondo comma dell'art. 2103 c.c., la possibilità di assegnazione a mansioni diverse da quelle precedentemente svolte;
 - c) outsourcing;
 - d) mobilità di accompagnamento alla pensione;
 - e) mobilità con esodo incentivato del personale sospeso.
- 8) I lavoratori saranno sospesi a zero ore e senza rotazione, considerato che le unità produttive non svolgono attività
- 9) La procedura di mobilità avviata da SIELTE SpA è conclusa secondo i seguenti criteri:
- a) ai sensi dell'art. 5 della legge 223/91 le Parti convengono di collocare in mobilità, nell'ambito e limitatamente alle unità di cui al presente accordo, fino a 80 dipendenti tra operai ed impiegati;
 - b) la collocazione avverrà in forza dei seguenti criteri, concordati tra le Parti ed applicabili disgiuntamente:
 - 1. saranno comunque collocati in mobilità i lavoratori che già posseggono dei requisiti per accedere al trattamento pensionistico di anzianità o vecchiaia o che li maturino nel corso o al termine del periodo di cigs o di mobilità;
 - 2. saranno, altresì collocati in mobilità i lavoratori che manifesteranno la non opposizione alla collocazione in mobilità, previa sottoscrizione di verbale di conciliazione ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2113 cc e 411 e 412 cpc;
 - c) Il termine per la collocazione in mobilità dei lavoratori è procrastinato, ex art. 8- 4° co- legge 236/93, al 31.12.2010.
- 10) Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale su chiamata degli enti preposti dalle Regioni a svolgere detti percorsi.
- 11) Le parti si incontreranno entro il mese di agosto 2010 per il monitoraggio dell'andamento del programma di gestione degli esuberanti, di cui al presente accordo.
- 12) Italia Lavoro su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, al fine del costante aggiornamento della spesa:
- acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di CIG in deroga,
 - effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori effettivamente sospesi nel bimestre di riferimento e sull'andamento del piano di gestione secondo modalità da concordare con la Società.

La Regione Calabria, presente all'odierna riunione, manifesta l'impegno ad erogare la propria quota parte di sostegno al reddito in favore dei lavoratori della SIELTE S.p.A secondo quanto previsto nell'accordo tra Stato Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009.



Il presente accordo si intenderà pienamente efficace successivamente all'acquisizione delle comunicazioni con cui le Regioni Puglia, Regione Autonoma della Sardegna e Sicilia assenti alla riunione odierna, manifesteranno il proprio impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito dei dipendenti della Soc. SIELTE S.p.A.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le Parti si danno atto di aver positivamente esperito con accordo l'esame congiunto di cui all'art. 4, commi 7 e 15, della legge n. 223/91 e di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all'art. 2 c. 138 della legge 191/2009 (legge finanziaria 2010).

Letto confermato e sottoscritto

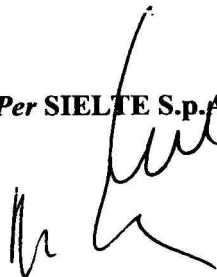
Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



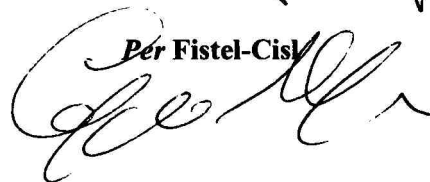
Per la Regione Calabria

PER ITALIA LAVORO


Per SIELTE S.p.A.



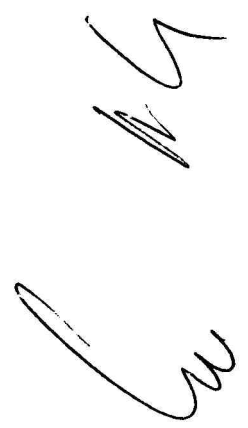
Per Fistel-Cisl



| Unità Produttive | Qualifica | Unità | Attività | Profili |
|--|-------------------------------|---------|--|---|
| UNITA' PRODUTTIVA di COSENZA | Operai Impiegati Quadri | 50 1 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Guardiafili Impiantista Giuntista Rame Addetto Scavo/ Posa MPIEGATI Assistente Tecnico |
| UNITA' PRODUTTIVA di VIBO VALENTIA | Operai Impiegati Quadri | 5 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Impiantista Giuntista Rame Addetto Scavo/ Posa MPIEGATI |
| UNITA' PRODUTTIVA di CROTONE | Operai Impiegati Quadri | 2 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Impiantista Addetto Scavo/ Posa MPIEGATI |
| UNITA' PRODUTTIVA di CAMPO FELICE di ROCCELLA - PA- | Operai Impiegati Quadri | 2 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Impiantista IMPIEGATI |



TOTALE GENERALE CIGS UNITA' 164



Attività e Profili Professionali interessati al provvedimento di CIGS

| Unità Produttive | Qualifica | Unità | Attività | Profili |
|---------------------------------|-------------------------------|-------|---|--|
| UNITA' PRODUTTIVA di BARI | Operai Impiegati Quadri | 46 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Guardiafili Impiantista Giuntista Rame Addetto Scavo/Posa Aiuto Giuntista Rame Aiuto Guardiafili IMPIEGATI Assistente tecnico Amministrativo/Contabile Responsabile Qualità |
| | | 5 | | |
| UNITA' PRODUTTIVA di FOGGIA | Operai Impiegati Quadri | 18 | Addetti alle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Aiuto Giuntista Rame Aiuto Guardiafili Installatore Apparati TLC IMPIEGATI Assistente tecnico Amministrativo/Contabile |
| | | 3 | | |
| UNITA' PRODUTTIVA di MASSAFRA | Operai Impiegati Quadri | 16 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Guardiafili Impiantista Giuntista Rame Autista Aiuto Giuntista Rame Magazziniere MPIEGATI |
| | | | | |
| UNITA' PRODUTTIVA di ORISTANO | Operai Impiegati Quadri | 10 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Addetto Scavo Posa MPIEGATI |
| UNITA' PRODUTTIVA di LAMEZIA T. | Operai Impiegati Quadri | 6 | Addetti nelle attività di: Reti Fisse di TLC | OPERAI Addetto Scavo Posa Impiantista MPIEGATI |

Spett.li RSU
c/o SIELTE spa

Roma, 22/02/2010

Qualora alla fine del mese di aprile 2010, le Parti riscontrassero un ritardo nell'anticipazione diretta del trattamento economico di CIGS da parte dell'INPS, solo in tal caso, ed a richiesta del singolo lavoratore, l'Azienda erogherà una somma pari ad euro 800/00 (ottocento/00) alla data del 15 maggio.

Qualora il ritardo di cui sopra dovesse persistere anche nel corso del mese di maggio, solo in tal caso e con i presupposti di cui sopra, verrà ripetuta l'erogazione della somma di euro 800/00 (ottocento/00) alla data del 15 giugno 2010. Tali erogazioni verranno effettuate a titolo di acconto TFR.



N. 12

Tale erogazione verrà corrisposta anche per i lavoratori del reparto Adromabile di Ogliastro Vesuviano (CA) per erogazione di obblighi





MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale Della Tutela Delle Condizioni Di Lavoro – Div. VIII

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 22 febbraio 2010, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con la mediazione del Sottosegretario al Lavoro Sen. Pasquale Viespoli, assistito dai Dott.ri Antonio Leggio, Rosa Carucci e Andrea Annesi della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, presente anche Italia Lavoro nella persona del dott. Piergiorgio Martufi, si è tenuta una riunione

tra

VALTELLINA S.p.A. rappresentata dal Dott. Roberto Neri;

e

le OO.SS. FIM CISL, FIOM CGIL, UILM UIL nazionali, nelle persone dei sigg.ri Emilio Lonati, Augustin Breda, Adolfo Rocchetti;

Premesso che

- il settore delle installazioni telefoniche da diversi anni versa in una grave situazione di crisi con pesanti conseguenze sugli assetti occupazionali delle aziende;
- per questo motivo, nel corso degli anni sono state poste in essere varie iniziative, che hanno visto anche l'intervento di ITALIA LAVORO, volte a superare la fase negativa in atto ed a sostenere il reddito dei lavoratori interessati anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in deroga, che hanno contribuito alla parziale soluzione del problema con una significativa riduzione degli esuberanti;
- al fine di proseguire nella realizzazione del piano di gestione della crisi occupazionale e per ridurre l'impatto traumatico derivante dalla chiusura dei cantieri di Avellino, Marcianise (CE), Monopoli (BA), Latiano (BR), Lecce, la VALTELLINA s.p.a. è stata ammessa al trattamento di CIGS per cessazione di attività, dal 01-01-2009 al 31-12-2009, per numero 107 lavoratori ;
- in data 02-10-2009 la società VALTELLINA S.p.A. ha dovuto avviare una procedura di mobilità per n. 103 lavoratori, a causa delle difficoltà di gestire gli esuberanti entro il 31-12-2009, determinate dalla generalizzata crisi economica e del settore in particolare;
- la fase sindacale si è conclusa con un mancato accordo;
- il 16 dicembre 2009, su richiesta delle OO.SS. , si è svolto un incontro presso il Sottosegretario Sen. Pasquale Viespoli per valutare preventivamente le possibilità di accedere alla CIG in deroga, in quanto unico strumento ritenuto idoneo a sostenere il completamento del piano di gestione degli esuberanti, che non ha trovato piena attuazione per l'aggravamento degli effetti della crisi generale sul settore degli appalti di installazioni telefoniche;
- il 23 dicembre 2009 le Parti , alla luce del predetto incontro, hanno concordato di aggiornare il confronto alla data odierna per la conclusione della procedura di mobilità con il possibile ricorso alla CIG in deroga ;
- dal confronto odierno è emerso che l'Azienda, attraverso il sostegno della CIG in deroga, è in grado di gestire in modo non traumatico le eccedenze entro il 31 dicembre p.v., assicurando una riduzione degli esuberanti dei cantieri interessati dalla citata procedura di mobilità a n. 86 lavoratori entro il 31 luglio p.v..

VISTA

1

- A. La legge del 23 dicembre 2009 n. 191 (Legge Finanziaria 2010), che all'art. 2, co. 138 ha previsto la concessione, per l'anno 2010, anche senza soluzione di continuità, del trattamento di CIG in deroga alla normativa vigente in materia, sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, anche con riferimento a settori produttivi ed aree regionali;

VISTO

- B. il D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anticrisi il quadro strategico nazionale" e in particolare il co. 8, dell'art. 19 che stabilisce la possibilità di modulare e differenziare le misure di tutela del reddito in funzione della compartecipazione finanziaria a livello regionale o locale;

VISTO

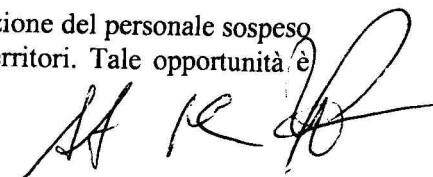
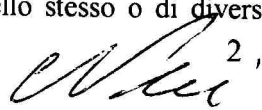

- C. l'accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009 con cui sono stati individuati il contributo nazionale e i contributi regionali per interventi di sostegno al reddito, combinati ad azioni di politica attiva.

VISTO

che il trattamento di sostegno al reddito spettante a ciascun lavoratore è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% di sostegno al reddito ed è posto a carico del FSE-POR; che la percentuale medesima, fermo restando l'ammontare complessivo del FSE- POR, potrà essere calcolato mensilmente oppure sull'ammontare complessivo del sostegno al reddito derivante dalla somma dei periodi autorizzati, con conseguente integrazione verticale dei Fondi nazionali;

TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE :

1. la VALTELLINA S.p.A. richiederà la concessione della CIG in deroga e, a tal fine inoltrerà apposita istanza a favore dei lavoratori in forza alle unità di seguito elencate:
 - Avellino: n. 14 lavoratori;
 - Monopoli (BA): n. 28 lavoratori;
 - Marcianise (CE): n. 20 lavoratori;
 - Lecce (LE): n.30 lavoratori;
 - Latiano (BR): n. 11 lavoratori;
2. in considerazione delle scadenze di attuazione del piano di gestione degli esuberi indicate in premessa, l'intervento di sostegno al reddito sarà richiesto per n. 103 lavoratori fino al 31 luglio 2010 e per n. 86 lavoratori fino al 31 dicembre 2010, atteso che i risultati più incisivi delle iniziative programmate si potranno realizzare nell'ultimo periodo dell'anno.
3. La Società alleggerà alle istanze di CIG in deroga gli elenchi nominativi dei lavoratori destinatari del trattamento, possibilmente con i relativi recapiti, al fine di consentire alla Regione stessa di individuare tempestivamente i lavoratori interessati.
4. Le Parti prendono atto che, in mancanza dei predetti elenchi, la Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e Incentivi all'Occupazione non potrà avviare l'iter per la predisposizione del decreto interministeriale per l'autorizzazione dei trattamenti in deroga.
5. I lavoratori saranno sospesi a zero ore e senza rotazione, considerato che le unità produttive non svolgono attività.
6. La società chiederà il pagamento diretto con anticipazione da parte dell'INPS, secondo quanto stabilito dall'art. 7 ter, co. 3 del D.L. 10.2.2009 n. 5, convertito con modificazioni in legge 33/2009.
7. Nel corso del periodo di intervento della CIG in deroga, le Parti concordano di attivare azioni finalizzate a salvaguardare i livelli occupazionali e a ridurre il numero delle eccedenze e a tal fine si impegnano a proseguire i piani di gestione degli esuberi concordati con i verbale di accordo del 18 dicembre 2008, utilizzando i seguenti strumenti :
 - a) azioni finalizzate a favorire la riqualificazione/formazione mirata alla ricollocazione del personale sospeso in CIGS presso altre Aziende, dello stesso o di diverso settore, operanti nei territori. Tale opportunità è



collegata alla disponibilità delle competenti Istituzioni locali a realizzare percorsi di formazione e riqualificazione professionale finalizzati al reimpiego dei lavoratori, sulla scorta degli eventuali fabbisogni presenti sul territorio. A tal fine VALTELLINA Spa potrà fornire agli Enti competenti il proprio ausilio nella predisposizione dei percorsi formativi, in termine di know-how e consulenze tecniche, con la collaborazione di ITALIA LAVORO per le attività di monitoraggio e selezione, collaborazione subordinata all'eventuale inserimento degli esuberanti in appositi programmi da parte delle Regioni coinvolte;

b) azioni finalizzate al reimpiego del personale collocato in cigs presso altre sedi della stessa VALTELLINA Spa, mediante il trasferimento dello stesso e ciò anche per il personale che abbia oltre 50 anni di età. Per favorire il riassorbimento del personale eccedente si conviene inoltre, anche in deroga al secondo comma dell'art. 2103 cc, la possibilità di assegnazione a mansioni diverse da quelle precedentemente svolte;

c) collocazione in mobilità dei lavoratori che non vi si opporranno ;

d) saranno collocati in mobilità anche coloro che potranno maturare i requisiti per l'accesso al trattamento pensionistico entro il periodo di CIG e/o mobilità

8. La procedura di mobilità avviata in data 2/10/2009 viene conclusa per un numero di 103 lavoratori, secondo i criteri sopra concordati e la facoltà di licenziamento sarà esercitata, ai sensi dell'art. 8, comma 4 della legge 236/93, entro il 31/12/2010.
9. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art. 19, co. 10 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito è subordinato alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro o ad un percorso di riqualificazione professionale su chiamata degli enti preposti dalle Regioni a svolgere detti percorsi.
10. Le parti effettueranno incontri di verifica, in sede locale, sull'andamento della CIG in deroga e sull'evoluzione della situazione aziendale
11. Italia Lavoro su incarico della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, al fine del costante aggiornamento della spesa:
 - acquisirà i dati iniziali dei lavoratori per i quali viene richiesto il trattamento di CIG in deroga,
 - effettuerà il monitoraggio bimestrale sui lavoratori effettivamente sospesi nel bimestre di riferimento e sull'andamento del piano di gestione secondo modalità da concordare con la Società.

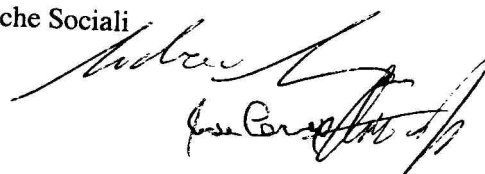
La Regione Puglia, con nota prot. n. AOO_060/16/02/20100002191 del 16 febbraio 2010, ha manifestato l'impegno ad erogare la propria quota parte di sostegno al reddito in favore dei lavoratori della VALTELLINA SPA secondo quanto previsto nell'accordo tra Stato Regioni e Province Autonome del 12 febbraio 2009.

Il presente accordo si intenderà pienamente efficace successivamente all'acquisizione delle comunicazioni con cui la Regione Campania, assente alla riunione odierna, manifesterà il proprio impegno all'erogazione della propria quota parte del sostegno al reddito dei dipendenti della VALTELLINA S.p.A.

Con la sottoscrizione del presente verbale, le Parti firmatarie si danno atto di aver positivamente esperito con accordo l'esame congiunto di cui all'art. 4, commi 7 e 15, della legge n. 223/91 e di aver raggiunto l'accordo governativo di cui all'art. 2 c. 138 della legge 191/2009 (legge finanziaria 2010).

Letto, confermato, sottoscritto.

Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



Per Italia Lavoro

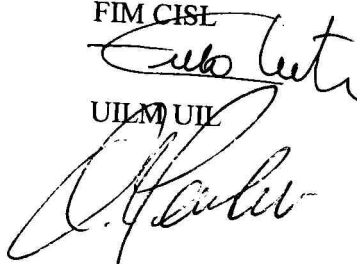


Per VALTELLINA SPA



FIM CISE

UILM UIL



NOTA A VERBALE

Spett.li OO:SS.LL.
Segreterie Nazionali
Loro sedi

Con riferimento al verbale di accordo di CIGS in deroga, sottoscritto in data odierna, presso ed alla presenza del Ministero del Lavoro, Vi comunichiamo che, qualora alla fine del mese di aprile 2010, le Parti riscontrassero un ritardo nell'anticipazione diretta del trattamento economico di CIGS da parte dell'INPS, solo in tal caso ed a richiesta del singolo lavoratore, l'Azienda erogherà una somma pari ad euro 800/00 (ottocento/00) alla data del 15 maggio.

Qualora il ritardo di cui sopra dovesse persistere anche nel corso del mese di maggio, solo in tal caso e con i presupposti di cui sopra, verrà ripetuta l'erogazione della somma di euro 800/00 (ottocento/00) alla data del 15 giugno 2010. Tali erogazioni dovranno essere richieste e verranno effettuate a titolo di anticipazione del TFR.

Roma, li 22 febbraio 2010

VALTELLINA spa
dott. Roberto Neri
